

La Formula 1 torna all'Autodromo Ferrari di Imola

Si correrà nel fine settimana del 16-18 Aprile il Gran Premio dell'Emilia Romagna 2021. Il sindaco di Imola Marco Panieri: "Grande orgoglio ospitare a distanza di pochi mesi una nuova manche"



22 Febbraio 2021 Sino all'ufficializzazione da parte della FIA, la Federazione Internazionale di Automobilismo, nessuno in realtà ci ha creduto. E invece Imola, quasi in sordina ma grazie a un efficace lavoro di collaborazione fra le istituzioni, non ha deluso le aspettative di tanti appassionati di motori.

A pochi mesi dal Gran Premio dello scorso anno che, dopo 14 anni, ha sancito il ritorno all'Enzo e Dino Ferrari della più prestigiosa competizione motoristica internazionale, l'Autodromo in riva al Santerno è pronto ad ospitare nuovamente una tappa del calendario di F1: l'appuntamento è previsto il 16, 17 e 18 Aprile.

L'Emilia Romagna fa dunque il bis con Imola che affianca nel 2021 lo storico Gran Premio di Monza (in programma il 12 Settembre) sottolineando, seppur non ce ne sia bisogno, la forte vocazione a quattro (e due) ruote del territorio regionale e della Motor Valley, un "distretto industriale" che fattura ogni anno qualcosa come 16 miliardi di euro forte di più di 16 mila aziende e oltre 66 mila addetti.

Se lo scorso anno Imola è rientrata nel circus della Formula 1 come semplice sostituzione alle numerose gare annullate per l'emergenza sanitaria, quest'anno fa invece ben sperare il suo inserimento sin da subito nel calendario ufficiale e non in fase di campionato già avviato.

Quella all'Autodromo Ferrari, che vide per la prima volta un Gran Premio nel 1980, sarà oltretutto la prima tappa europea del Mondiale di Automobilismo che aprirà i battenti in Bahrein, a Sakhir, il 26-28 Marzo. In tutto 23 gare (ancora da assegnare al momento quella del 2 Maggio) ospitate fra l'altro in Spagna, Monte Carlo, Azerbaijan, Canada, Russia, Singapore, Australia, Arabia Saudita e Abu Dhabi. Cancellata invece la tappa in Cina e nemmeno presente in bozza quella del Vietnam per cui si dovranno attendere tempi (sanitari) migliori.

“Questo Gran Premio rappresenta un’occasione straordinaria per valorizzare il nostro territorio e diventare porta d’accesso per tutto ciò che di meglio il paese può offrire – commenta il presidente dell’Emilia Romagna, Stefano Bonaccini – Un risultato di cui essere orgogliosi e al quale abbiamo lavorato con determinazione, come sempre siamo abituati a fare, in squadra con istituzioni e enti locali”.

Il ritorno della Formula 1 a Imola è frutto dell’impegno di Regione, Formula Imola, Comune di Imola, Automobile Club Italia e Con.Ami che hanno puntato sullo sport come ad un veicolo di promozione delle eccellenze emiliano romagnole nel mondo.

“Con il governo nazionale e con la Regione verrà valutata la possibilità di attuare protocolli speciali per questo tipo di eventi per un’eventuale presenza di pubblico. In ogni caso, le ricadute su un territorio ben più ampio di quello imolese saranno molto significative. Questo sia a livello d’immagine, grazie ad una visibilità mondiale, sia di indotto economico con la presenza in loco degli addetti ai lavori per diversi giorni e l’opportunità per le imprese locali di lavorare per oltre un mese nell’organizzazione del Gran Premio” – spiega soddisfatto il sindaco di Imola Marco Panieri. A poche settimane dall’appuntamento motoristico che si candida, fra l’altro, a raccontare al mondo il meglio del made in Italy e del made in Emilia Romagna, l’obiettivo principale è far sì che l’Autodromo Ferrari torni ad essere protagonista stabile della Formula Uno anche in futuro.

Come si augura Gian Carlo Minardi, da poco alla presidenza di Formula Imola, società che gestisce il circuito imolese: “Per me è un onore partire con i fuochi d’artificio in questo mio nuovo prestigioso incarico. Una realtà come quella dell’Emilia Romagna non esiste altrove: qui storia e cultura delle due e quattro ruote sono protagoniste indiscusse. Dietro a questo risultato c’è un grande lavoro di squadra e grazie all’impegno di tutti riusciremo a riportare a Imola i fasti motoristici di un tempo. D’altronde in questa terra il linguaggio che parliamo noi appassionati di motori è lo stesso”.

Al momento non è dato sapere se l’Autodromo (e dunque il Gran Premio) sarà aperto al pubblico e con quale capienza o se sarà invece ancora una gara a porte chiuse come quella dello scorso anno: per questo bisognerà attendere l’eventuale evolversi della situazione sanitaria.

Di certo invece, al momento, è che l’intervento economico richiesto alla città per ospitare la gara sarà, a differenza dello scorso anno quando venne aggiunta in calendario per “salvare” la stagione di F1, ben più consistente, ragion per cui si sta cercando di mettere in campo una cordata con nuove sinergie e partnership come spiegato da Bonaccini.

Intanto, entro fine Gennaio, prenderà il via la costruzione della barriera antirumore di via dei Colli, poco dopo l’uscita della Variante Alta, in direzione della curva della Rivazza. Lunga 186 metri e alta 5 (fuori terra), avrà sostegni in acciaio corten e schermatura in vetro e permetterà di ridurre l’impatto acustico sulle abitazioni limitrofe. Il costo dell’intervento si aggira sui 260 mila euro, finanziati da Con.Ami, e la conclusione dei lavori è prevista per fine Marzo, in tempo quindi per il Gran Premio.

Sonja Vietto Ramus

(nelle foto all'interno: una immagine del Gran Premio Emilia Romagna 2020; Gian Carlo Minardi; Minardi, Panieri, Bacchilega) 

© copyright la Cronaca di Ravenna